

**SALIZZOLE.** Il Consorzio di bonifica veronese ha aperto i cantieri attesi da 40 anni nella frazione

# Nuovo canale a Bionde contro gli allagamenti

Le situazioni maggiormente critiche si verificarono nel 2010 e 2014  
A fine gennaio partiranno anche i lavori di due bacini di laminazione

**Lidia Morellato**

È iniziato l'intervento idraulico che libererà la frazione di Bionde dalle acque. Finalmente, dopo oltre quarant'anni di attesa, è in arrivo l'opera che dovrebbe scongiurare, o perlomeno limitare, i fenomeni di esondazione a cui la frazione di Salizzole è soggetta soprattutto nella stagione primaverile in coincidenza con precipitazioni più abbondanti dell'abituale. Un'emergenza che a Bionde si ripete inesorabile ogni anno creando enormi disagi e uno stato di perenne apprensione negli abitanti, costretti a subirne i danni economici.

Le maggiori criticità si sono registrate nel 2010 e nel 2014 quando dieci centimetri di acqua inondarono strade e abitazioni paralizzando l'intero paese. Grande la soddisfazione dell'amministrazione comunale, che dopo anni di impegno e di richieste vede coronarsi un sogno. «Per Bionde è un'opera importantissima che non ha pari», afferma il sindaco Mirko Corrà, «per coordinarla sono serviti anni di testardaggine e tanti viaggi a Venezia per far capire agli enti preposti che andava sistemato il canale esistente senza crearne uno nuovo ma alla fine abbiamo ottenuto il risultato sperato». «Per ben 17 anni ho vissuto l'emergenza delle esondazioni da amministratore e



Il cantiere aperto dal Consorzio di bonifica veronese per mettere in sicurezza la frazione di Bionde

so cosa vuol dire», prosegue Corrà, «ringrazio perciò tutti coloro che hanno permesso il compimento dell'opera, dai proprietari terrieri che hanno concesso gratuitamente la terra, alla Regione con la mediazione di Massimo Giorgetti, il Consorzio e gli abitanti per la grande pazienza».

Secondo il Consorzio di Bonifica Veronese che eseguirà i lavori «il problema nasce da una ridotta funzionalità idraulica dello scolo Liviera, nel tratto tombinato che attraversa il centro abitato interessando principalmente l'ingresso del paese - via Visegna e via Bionde - e tutta l'area in prossimità del capitelletto della Madonna». «La so-

luzione scelta», spiega Andrea De Antoni, direttore tecnico del Consorzio, «è quella di realizzare un canale by pass in terra per allontanare le acque dal paese e convogliarle in canali privati esistenti. Il recapito del nuovo canale è previsto a valle sul fiume Tregonn, in località Filegare». Il canale, lungo circa sei metri, avrà inizio a nord dal punto in cui lo scolo Liviera interseca via Visegna, proseguirà verso est dove lungo via Visegna si prevede di ripristinare il canale a cielo aperto, togliendo un tratto tubato posto diversi anni fa. Si dirigerà, quindi, in via Mezzo Palazzo dove sono previsti un attraversamento stradale e il

collegamento con il canale Fossalto, che dovrà essere adeguato fino all'intersezione con via Val di Scalario per arrivare in via Spolverine. L'opera ha un costo di 185mila euro: 18mila coperti dal Comune, 42mila erogati dalla Regione e 125mila a carico del Consorzio. Nell'ambito della regimentazione delle acque si prevede, inoltre, la creazione a fine gennaio di due casse di laminazione: la prima sul collettore Sanuda, in località Ponte Rosso; la seconda sullo scolo Liviera, a Bionde. L'intervento sarà presentato in un incontro fissato per il 30 gennaio, alle 20.30, al teatro di Bionde. •